



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

ORIGINALE

Deliberazione n. 279 del 29 luglio 2004.

“Situazione di emergenza connessa al mantenimento del presidio dell’Arma dei Carabinieri nell’Isola di Ustica”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTA la legge regionale 18 maggio 1995, n. 42;

VISTA la nota n. 2845 SDG del 21 luglio 2004 (Allegato “A”) con la quale il Dipartimento regionale della protezione civile trasmette copia della relazione per il Presidente della Regione prot. n. 2525/2526 D.G. dell’8 luglio 2004 in cui si rappresenta la situazione di emergenza venutasi a creare nel Comune di Ustica a seguito dello sfratto esecutivo concernente i locali adibiti a presidio dell’Arma dei Carabinieri, con gravi conseguenze per il controllo dell’ordine pubblico, soprattutto nel periodo estivo in cui nell’isola si intensifica l’afflusso turistico, nel caso che il succitato presidio fosse costretto a lasciare Ustica se non si dovesse provvedere per tempo ad una nuova ed idonea sistemazione dello stesso;

CONSIDERATO quanto in proposito evidenziato anche dalla Prefettura di Palermo e dal Comune di Ustica, con proprie note anch’esse accluse alla richiamata nota n. 2845 del 21 luglio 2004 del Dipartimento regionale della protezione civile, ed in particolare la soluzione prospettata consistente nella possibilità di destinare determinati locali di proprietà del sopracitato Comune ad uso del presidio dell’Arma dei Carabinieri, previa esecuzione,



P.C.C.
[Handwritten signature]

però, dei necessari lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle esigenze derivanti dal particolare utilizzo;

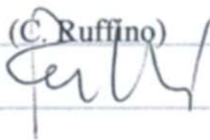
VISTA la nota n. 2920 del 27 luglio 2004 (Allegato "B") con la quale il Dipartimento regionale della protezione civile, nell'evidenziare che il presidio dei Carabinieri nell'isola di Ustica rappresenta l'unica possibilità per il controllo dell'ordine pubblico, nonché per lo svolgimento delle attività di protezione civile, quali il controllo del territorio, la prevenzione incendi, i salvataggi a mare ed il primo soccorso anche a seguito di fenomeni calamitosi, fa presente che la realizzazione del presidio di cui trattasi è di interesse sovracomunale e che il Comune di Ustica ha comunicato l'impossibilità di intervento in via ordinaria con fondi propri;

RITENUTO di dovere intervenire per il tramite del Dipartimento regionale della protezione civile per far fronte alla situazione emergenziale nell'isola di Ustica come sopra esposta,

DELIBERA

di prendere atto della situazione di emergenza determinatasi nell'isola di Ustica, come esposto in preambolo, e di procedere ai necessari interventi per farvi fronte mediante il Dipartimento regionale della protezione civile.

IL SEGRETARIO

(C. Ruffino)




IL PRESIDENTE

(S. Cuffaro)



GP/rp

